

SABATO 09 OTTOBRE 2021

**IL CASO I benefit promessi dal commissario a Gavardo e Montichiari fanno discutere. E oggi il presidio taglia i 2 mesi**

## «Tassa di soggiorno? Non si può girarne la metà al depuratore»

**Ceresa della Comunità del Garda: «Mai parlato del 50 per cento Per i Comuni è insostenibile privarsi di circa 10 milioni l'anno»**

I Comuni gardesani non sono disposti a farsi «saccheggiare» la ricca dote della tassa di soggiorno per «ristorare» i territori che dovranno ospitare gli impianti destinati a depurare le fogne della sponda bresciana del lago. La presa di posizione arriva il giorno dopo l'audizione del commissario-prefetto in Commissione Ambiente della Camera. Risorse da 3 a 5 milioni all'anno, per tutta la durata dei cantieri, destinate alla valorizzazione del Chiese, sgravio sulla Tari per i cittadini dei paesi affacciati sul fiume, e appunto l'impegno dei Comuni gardesani a girare il 50% della tassa di soggiorno ai territori coinvolti nella costruzione dei depuratori di Gavardo e Montichiari sono i benefit «promessi» da Attilio Visconti nel corso della seduta. Offerta respinta dai comitati presenti all'audizione, che l'hanno definita «un tentativo di comprare il consenso dei territori». Ma il prelievo forzato non piace neppure agli enti locali gardesani: «Nessuno ha mai parlato del 50% - precisa Pierlucio Ceresa, segretario generale della Comunità del Garda -. Tre anni fa tutti i sindaci del lago avevano sottoscritto l'impegno a destinare una quota dell'imposta di soggiorno per concorrere alle opere di depurazione del Garda sulla base di un regolamento che ne avrebbe quantificato misura, forme e modalità. Ma i dettagli sono tutti da scrivere, non si è mai parlato del 50%. Piuttosto, in una commissione composta da sindaci bresciani, veronesi, trentini e mantovani, si è ragionato su una forbice compresa tra il 10 e il 15%, per tutti gli anni che serviranno per portare a termine l'opera». La quota «va ponderata - aggiunge Ceresa -, perchè ci sono Comuni che hanno oltre un milione di turisti e incassano cifre esorbitanti, e già il 15% sarebbe un onere consistente. Sarebbe opportuno insomma fissare un tetto massimo al prelievo». Ma quanto vale il 50% della tassa di soggiorno? «Si fa presto a fare il conto - spiega Ceresa -: con 20-25 milioni di presenze sul lago, a una media di un euro a turista, il contributo toccherebbe i 10-12 milioni l'anno. Non credo che i Comuni gardesani siano disposti ad assumersi questo onere. Nei bilanci di previsione la tassa di soggiorno è prevista come entrata fissa, e magari è anche già stata spesa. Il contributo del 10-15% sarebbe comunque un sacrificio pesante». Alcuni Comuni hanno già ritoccato al rialzo l'imposta. «Nel 2020 il gettito è stato ridottissimo, a causa dell'emergenza sanitaria, ma quest'anno siamo ritornati agli anni d'oro - rimarca ancora Ceresa -. La tassa deve essere destinata ad iniziative e opere annesse al turismo, ma in questa voce ci sta tutto, anzi direi che il tema dell'ambiente è fondamentale, e quindi la riqualificazione della depurazione del lago è un intervento decisivo per il Garda. Anni fa avevamo già posto il problema sulla necessità di riqualificare un sistema di collettamento e depurazione obsoleto». Ma - ribadisce Ceresa - «è bene precisare che non sono stati i Comuni del Benaco, e nemmeno la presidente della Comunità del Garda, a individuare il Chiese come corpo recettore né a definire i contenuti tecnici dei progetti. Abbiamo preso atto delle decisioni di Ato Brescia e di Acque Bresciane. Ognuno si assuma le proprie responsabilità senza scaricarle sugli altri». Oggi in



**Caso depuratore: il presidio in piazza Duomo dura ormai da due mesi**

piazza Paolo VI si «celebrano» i primi 60 giorni di presidio sotto il Broletto. «Proseguiremo ad oltranza indicativamente fino al 14 novembre - spiegano i promotori della protesta contro il commissariamento -. Visto l'arrivo della stagione fredda, abbiamo chiesto al questore la possibilità di creare una copertura per i volontari». Domani alle 16.30 è convocata un'assemblea pubblica, mentre alle 18.30 è attesa la visita del climatologo Luca Mercalli.. © RIPRODUZIONE RISERVATA